



La Scuola è del Paese, giammai della Regione

di Roberto Calienno



Segretario generale
Cisl Scuola Puglia

L'assunzione di un ruolo dirigenziale comporta – e da pochi giorni, con la sottoscrizione all'ARAN del nuovo contratto, anche benefici economici (soprattutto per l'impegno svolto dalla Cisl Scuola) – l'assunzione di responsabilità, in molti casi dirette".

Così Roberto Calienno, segretario generale Cisl Scuola Puglia, introducendo il tema del Seminario "Dirigere la scuola", di recente a Bari.

Occorre esattamente sapere a cosa si va incontro e quali sono anche le tutele di cui potrete disporre. Noi speriamo, come abbiamo già detto in altre circostanze, possiate ricoprire il nuovo incarico tutti quanti in Puglia; comunque sia, Cisl Scuola, a livello nazionale, sta

segue a p. 2

"Il 1° settembre, a scuola, il nuovo Ds"



Paola Serafin
Segretario nazionale Cisl Scuola

Gli applausi di tutta la sala, scroscianti; i complimenti di Roberto Calienno – a nome di tutta la Cisl Scuola – "grazie Paola, davvero bravissima", così - in chiusura d'intervento di Paola Serafin, segretario nazionale Cisl Scuola e dirigente scolastico, al Seminario Formativo "Dirigere la scuola" organizzato dalla Cisl Scuola Puglia.

Per oltre un'ora, Serafin porta per mano – col suo modo leggero ma efficace, sempre professionale (supportata dalle sue slide chiare, semplici) – i tanti futuri Ds, per ora ancora docenti, che hanno riempito la sala del "Vittoria Parc Hotel" l'altro pomeriggio a Bari.

Ma il prossimo 1° settembre? In un virtuale, ma anche con-

segue a p. 3

L'intervista - Lena Gissi



Lena Gissi
Segretario generale Cisl Scuola

- Gissi, sul concorso per Ds, dopo la sentenza di annullamento del TAR, l'altro giorno l'ordinanza di sospensiva cautelare da parte del Consiglio di Stato; cosa accade ora?

"In questo momento il pronunciamento del Consiglio di Stato è solo cautelare, il merito sarà definito a ottobre prossimo; ci aspettiamo delle risposte e forse è arrivato anche il momento di rivedere le procedure di reclutamento della dirigenza scolastica perché probabilmente i tanti contenziosi sono prodotti anche da elementi che possono essere viziati da mancata correttezza o scarsa trasparenza".

- Lei, di recente, si è espressa sul quadro che l'INVALSI ha

segue a p. 2

La Scuola è ...

organizzando modalità – le più diverse – per essere al vostro fianco sempre, specie in questo primo nuovo anno scolastico. Completeremo, poi, con corsi di formazione che cercheremo di fare anche a distanza; ma al di là di queste attività di supporto che svolgerà la Segreteria nazionale su tutto il territorio italiano; Cisl Scuola Puglia insieme ai coordinatori di Area, con i dirigenti in servizio e altri da pochi in quiescenza, attiverà un'azione di tutoraggio per tutto il prossimo anno scolastico e che rimarrà poi nel tempo. Un vero e proprio affiancamento finalizzato alla soluzione dei mille problemi che incontrerete dal 31 agosto (sì, credo che già per quella data andrete a conoscere la vostra prima sede di servizio da Ds). Non sono problemi insormontabili, vero, ma doversi confrontare con una nuova realtà, con un nuovo contesto che non si conosce, con responsabilità mai assunte in precedenza, rende davvero indispensabile sapere di poter contare di un supporto sia a distanza che in sede. Cisl Scuola Puglia, con il suo tratto naturale, segue e supporta nelle diverse specificità di procedimenti docenti, dirigenti scolastici e ATA; e continueremo a farlo, col garbo di sempre, con azioni concrete con l'obiettivo per noi di riportare i nostri valori nella scuola che consideriamo una comunità educante al servizio delle realtà territoriali. Convinti come siamo che la Scuola non è dei dirigenti, né dei docenti o del personale tutto; la scuola è dei giovani che la frequentano e delle loro famiglie; la Scuola è del Paese – giammai della Regione.

L'intervista - Lena Gissi

Segretario generale Cisl Scuola



rappresentato della scuola italiana: gravi insufficienze e fortissimi squilibri; cosa servirebbe?

“Innanzitutto servirebbe porre massima attenzione alla scuola nella sua totalità, quindi forti investimenti, nuove risorse, modalità di formazione in servizio; un’attenzione particolare al precariato perché avere quasi 200mila supplenze produce effetti negativi. Abbiamo bisogno nell’immediato di un decreto per la definizione dei lavoratori da troppo tempo in attesa: 36 mesi sono il minimo per tanti che aspettano i percorsi abilitanti speciale e un reclutamento che deve essere avviato quanto prima – sia ordinario che straordinario – per la secondaria; ci aspettiamo delle risposte anche per un investimento importante per la copertura dei posti di sostegno, non sempre questi posti vengono assegnati per le immissioni nei ruoli, sono tanti i posti per i supplenti. E poi, un’idea di scuola del Paese che sta sfuggendo un po’ di mano”.

- Sì, una scuola del Paese e lei, alcuni giorni fa, all’incontro con il presidente Sergio Mattarella ha illustrato le preoccupazioni in merito della Cisl Scuola.

“L’emozione c’è ancora, dopo l’incontro con il Presidente Mattarella. Abbiamo avuto conferma della sua sensibilità e del suo interesse per un sistema unitario nazionale. Abbiamo notato da parte del ministro Bussetti una notevole evoluzione in materia di autonomia, ci aspettiamo ora un confronto più diretto un dialogo la piena applicazione dell’intesa del 24 aprile e ci aspettiamo essenzialmente i documenti, perché se non leggiamo le intese non riusciamo a capire quanto siamo stati bravi nell’insistere nella difesa di un sistema unitario”.

- È estate, ma la Cisl Scuola va in vacanza?

“No, non ce lo possiamo permettere. Noi siamo le periferie – quelle periferie che Annamaria Furlan ha voluto celebrare in 3 giorni di Conferenza nazionale; noi siamo gli sportelli sempre aperti, senza orari e senza limitazioni; e di questo sono grata ai tanti dirigenti Cisl Scuola; abbiamo in giro per l’Italia oltre 800 figure professionali che a vario titolo sono lì; per fare ascolto, per essere sentinelle, per dialogare, per rendere questo Paese sempre più democratico”.

"Il 1° settembre, a scuola, il nuovo Ds"

Paola Serafin: "Per costruire la scuola nuova, farete la differenza, ne sono certa"

creto, con il loro primo giorno da dirigenti scolastici, nella prima scuola di assegnazione, cos'accadrà?

"A settembre, avrete ricevuto il vostro incarico, e come visualizzate quel momento? Come sarà fisicamente quel primo ingresso nella vostra sede? Alle 8 (o poco più) del mattino vi troverete di fronte al cancello d'ingresso; forse farete un primo giro introno alla scuola; poi, finalmente, entrate e chi incontrate per primo? Un collaboratore scolastico che, in preparato, sta aspettando – per sé e per gli altri – il nuovo dirigente scolastico (per captare la prima impressione e diffonderla al personale scolastico).

In quel momento, il vostro ruolo è di 'rappresentanti dello Stato, guida dell'Istituzione, di garante della legalità' – e non per scherzo, per davvero. E chi v'incontra, lì alla porta, all'ingresso, lo sa che state arrivando; e così s'incrociano le vostre aspettative con quelle di chi vi riceverà, di chi già vi aspetta a scuola".

E chi vi riceverà farà finta di niente; e, quando vi chiederà chi siete, cosa desiderate? (dando il meglio di sé), allora lì vi dovrete qualificare; e come lo farete? Già da qui, parte il vostro rapporto con quella scuola; da come vi porrete in quel mo-



mento.

Quel momento sarà importante, darete la prima impressione di voi stessi. Sappiate che vi staranno a guardare tutti; da quel momento in poi vi staranno tutti a guardare. Sarete al centro dell'attenzione; sarete un modello per le persone; sarete il / la preside, il / la dirigente".

Continua "avranno, loro, delle aspettative nei vostri confronti (positive, ma anche negative), avranno anche dei preconcetti. E di questo occorre essere consapevoli, non è una situazione neutra.

Occorre essere resilienti; non bisogna andare in ansia (saperla controllare, vera qualità); bisogna saper ascoltare, rovesciare il ruolo delle parti per poter porre una serie di domande a chi verrà a esporre un problema, il proprio problema, quello più importante di tutti, più concreto degli altri, in assoluto da risolvere. Saper, dunque, nella relazione 'cambiare il modo di percepire una situazione, per cambiarne il suo significato' per superare contrapposizioni personali, evitare tensioni e contrasti".

Precisa, bisogna sapere, sempre, di "essere a capo di una

scuola; che forma, istruisce i giovani, partecipa alla trasformazione culturale di generazioni; per tutto questo, capacità di collegarsi con l'esterno (Enti, Istituzioni, mondo produttivo, associazioni) per comprendere il contesto in cui svolgere il proprio compito; ridisegnarlo per raggiungere obiettivi migliori e positivi per i giovani, per la Comunità".

Non di meno, "bisogna essere dotati di forti capacità d'empatia con tutti gli altri protagonisti; puntare, e realizzare, al coinvolgimento di essi – in quanto portatrici di idee – e annunciare, dichiarare i propri obiettivi coltivando fortemente la propria creatività".

"Accanto serve, inoltre – per il segretario nazionale Cisl Scuola – anche un'adeguata padronanza delle tecniche di comunicazione, di costruttive positive relazioni interpersonali".

In conclusione "sappiate che Cisl Scuola è, da sempre, accanto a voi – personalmente e con strumenti on line che socializzino le esperienze individuali in modo collettivo, per la scuola nuova, per costruire la scuola nuova di cui voi farete la differenza, ne sono certa".



Pubblicazione periodica della Cisl Scuola Puglia a diffusione interna per gli iscritti e il personale della Scuola, con valore esclusivo di notiziario informativo

CISL SCUOLA PUGLIA

Comunicazione e Stampa
redazione@cislscuolapuglia.it

Anno VII • N. 4
18 LUGLIO 2019



IN OGNI SCUOLA NOI CISL SIAMO



#ASCUOLANOICISLSIAMO



4^a

GIORNATA NAZIONALE

RSU E DELEGATI

5 SETTEMBRE 2019

#ASCUOLANOICISLSIAMO



Tutte le nostre iniziative sono plastic free